

Dott.ssa Adele Grazioli

Commercialista & Revisore legale

Albo CTU (Civile) n. 682/2012 del Tribunale di S. Maria C. V.

Albo CTU (Penale) n. 115/2016 del Tribunale di S. Maria C. V.

Gestore OCC - ODCEC di Caserta n. 72, al n. 2339 del Ministero di Giustizia

Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Caserta n. 1340/A

Albo Revisori Contabili n. 140076, D.M. 21/04/2006 - G.U. IV SERIE SPECIALE N°34/2006

Studio: Via Itella Coop Giglio 3 - C.A.P. 81055 S. Maria C. V. (CE)

Tel./Fax 0823/844940 - cell. 349/1411045

C.F.: GRZ DLA 74M67 B715A P.IVA 03888240615

Mail: adele.grazioli1974@gmail.com - PEC adele.grazioli@commercialistcaserta.it

TRIBUNALE DI S. MARIA C.V.

N. R.G. VOLONTARIA GIURISDIZIONE N. 1708/2016

G.D. PRESIDENTE DOTT. GIAN PIERO SCOPPA

O.C.C. Dott.ssa Adele Grazioli

RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO IN ORDINE ALLA

PROPOSTA DEL PIANO DEL CONSUMATORE

formulata dai coniugi sig. Braucci Salvatore e sig.ra Lametta Annunziata

Sommario

1. Premessa.....	3
2. L'istanza per la nomina del professionista ex art. 15, comma ix, legge n. 3/2012 e l'interrogatorio della debitrice.....	5
3. Cenni sulle cause che hanno generato la situazione di indebitamento	8
4. Composizione della debitoria	10
5. Incapacità dei debitori ad adempiere e spese mensili.....	13
6. Atti del debitore impugnati dal creditore.....	15
7. Attuabilità del piano e sua idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori.....	15
8. Proposta rientro parziale Braucci – Lametta.....	17
8.1 Definizione agevolata dei carichi pendenti Equitalia Sud Spa.....	19
8.2 Proiezione quota mensile dedicata al rientro e ripartizione quota tra i creditori.....	21
9. Convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.....	23
10. Analisi sull'adeguatezza del reddito rispetto alla proposta di cui al Piano del consumatore.....	23
11. Conclusioni e piano di rientro.....	25

1. PREMESSA

La sottoscritta Dott.ssa Adele Grazioli, nata a Capua il 27/08/1974, C.F. GRZDLA74M67B715A iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Caserta n°1340/A, Iscrizione Albo CTU Civile n. 682/2012 del Tribunale di S. Maria C.V. e iscritta nel Registro Revisori contabili al numero progressivo 140076, D.M. 21/04/2006, pubblicato sulla G.U. IV Serie Speciale n°34 del 5 maggio 2006, domiciliata in S. Maria C. V. (Ce) alla via Italia Coop Giglio 3, Partita IVA n. 03888240615, posta elettronica certificata adele.grazioli@commercialisticaserta.it, veniva incaricata di valutare l'ammissibilità alla procedura di "piano del consumatore" Legge 3/2012, sottoscritta dagli stessi, ed elaborata sulla base delle proprie disponibilità a far fronte seppur in modo parziale alla situazione di sovra indebitamento, richiesta dai coniugi, il sig. Braucci Salvatore nato a Napoli il 09/05/1966 C.F: BRCSV766E09F839M e la sig.ra Annunziata Lametta, nata a Napoli il 17/07/1968 C.F: LMTNNZ68L57F839D.

Con provvedimento e atto di nomina del 20.09.2016 lo scrivente veniva incaricato dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, nella persona del Presidente Dott. Gian Piero Scoppa, quale professionista con funzione di organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento; al fine di valutare la fattibilità del piano di ristrutturazione dei debiti richiesta dall'istante.

Il Professionista dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012.

Inoltre, attesta:

- Che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- Che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- Che non ha ricevuto, né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto del consumatore interessato al Piano.
- Ricorrono, altresì, i presupposti di cui all'art. 7, Legge n. 3/2012 e successive modifiche, ovvero i debitori:
 - risultano versare in stato di sovraindebitamento, ex art. 6, comma 2, lett. a) della menzionata legge;
 - non sono è soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle disciplinate dal capo II, Legge n. 3/2012;
 - Non hanno fatto ricorso, negli ultimi cinque anni, ad alcuno degli strumenti di cui alla Legge n. 3/2012;
 - Non hanno subito, per cause a lei non imputabili, provvedimenti di impugnazione, risoluzione dell'accordo del debitore ovvero la revoca o cessazione del Piano del consumatore.

AG *Annunziata Lametta* *Braucci Salvatore*

Tribunale di S. Maria C.V. Volont. Giurisd. N.R.G.1708/2016

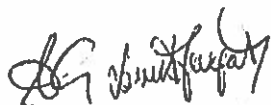
Dr. Adele Grazioli
Maximilian Dr.
fatti
anno

DOTT.SSA ADELE GRAZIOLI
DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

La proposta del Piano del consumatore, così come formulata dalla debitrice è corredata da tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma II, legge n. 3/2012.

In particolare, risultano depositati i seguenti documenti:

1. Contratto di compravendita del 23.10.2006, Repertorio n. 84.043, Raccolta n. 46.514, in cui la Sig.ra Lametta Annunziata acquista l'immobile sito in Castel Volturno (Ce) per l'importo di € 135.000,00,
2. Contratto di mutuo ipotecario, del 23.10.2006, tra Unicredit Banca s.p.a. ed i coniugi la Sig.ra Lametta Annunziata e il sig. Braucci Salvatore, per € 130.000,00, corredato del piano di ammortamento, importo rata € 763,76, per 300 mesi;
3. Estratto di ruolo Equitalia Sud S.p.a. del Sig. Braucci Salvatore;
4. Patente e codice fiscale del sig. Braucci Salvatore;
5. Certificato di residenza storico di Braucci Salvatore;
6. Buste paga dei mesi di luglio e di agosto 2008 del sig. Braucci Salvatore;
7. Certificato del centro per l'impiego di Sessa Aurunca, mod. C2/storico del sig. Braucci Salvatore;
8. Comunicazione di licenziamento del Fallimento Italcasalinghi srl in liquidazione al sig. Braucci Salvatore, a far data dal 13.07.2012;
9. Estratto intranet della mobilità del sig. Braucci Salvatore;
10. Certificato di residenza storico del nucleo familiare;
11. Carta identità e codice fiscale della sig.ra Lametta Annunziata;
12. Consultazione dell'archivio PRA, per la Sig.ra Lametta Annunziata;
13. Richiesta di adesione al fondo solidarietà per i mutui ipotecari per la Sig.ra Lametta Annunziata e per il sig. Braucci Salvatore;
14. Carta identità e codice fiscale della figlia sig.ra Braucci Anna;
15. Verbale INPS di verifica dei requisiti di pensione di invalidità della figlia sig.ra Braucci Anna documentazione sanitaria (fatture di consulenza medica e prescrizioni);
16. N. 2 domande per l'accertamento dello stato di invalidità della figlia sig.ra Braucci Anna
17. Carta identità e codice fiscale del Sig. Lametta Antonio
18. CUD 2016, redditi anno 2015 del Sig. Lametta Antonio
19. Carta identità e codice fiscale della Sig.ra Mariniello Rita
20. Prospetto INPS della pensione della Sig.ra Mariniello Rita
21. Bollettino di pagamento canone di locazione casa comunale per la sig.ra Mariniello Rita
22. Libretto postale cointestato della sig.ra Lametta Annunziata e sig.ra Braucci Anna;
23. Libretto postale cointestato della sig. Lametta Antonio e sig.ra Mauriello Rita;
24. Dichiarazione di esonero delle tasse del sig. Braucci Salvatore;
25. Proposta di piano redatta dal Dott Giuseppe Lasala



Tribunale di S. Maria C.V. Volont. Giurisd. N.R.G.1708/2016

Lametta Annunziata
Mariniello Rita
Giuseppe Lasala

A completamento di ogni adempimento richiesto dalla legge sulla composizione della crisi da sovraindebitamento, con particolare riferimento agli artt. 8 e 9 della medesima disposizione legislativa, il Professionista è chiamato a redigere una relazione particolareggiata della crisi e, dunque, riferire oltre ai presupposti oggettivi e soggettivi per l'ammissione alla procedura in esame anche i seguenti temi:

- Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dalla debitrice nell'assumere volontariamente le obbligazioni indicate;
- Analisi delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo del piano, nonché sulla probabile convenienza del medesimo rispetto all'alternativa liquidatoria.

Ai sensi dell'art. 9, comma III - bis, Legge 3/2012, il Professionista procederà dunque, a relazionare all'On.le Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Pres. Dott. Gian Piero Scoppa, sulla proposta del Piano del Consumatore formulata dall'istante al fine di asseverare i dati e le informazioni acquisite, ad analizzare la fattibilità del Piano proposto e la convenienza dello stesso rispetto all'ipotesi liquidatoria dei beni di proprietà della debitrice.

2. L'ISTANZA PER LA NOMINA DEL PROFESSIONISTA EX ART. 15, COMMA IX, LEGGE N. 3/2012 E L'INTERROGATORIO DELLA DEBITRICE

Con istanza per la nomina del Professionista ex art. 15, comma IX, Legge n. 3/2012 del 03/08/2016 i coniugi, il sig. Braucci Salvatore e la sig.ra Annunziata Lametta, adivano il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere affinché venisse nominato un Professionista per la composizione della crisi da sovraindebitamento.

In data 20 settembre 2016, il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, nella persona del Presidente Giudice Dott. Gian Piero Scoppa, nominava quale professionista per la composizione della crisi da sovraindebitamento la scrivente Dott.ssa Adele Grazioli. Il predetto provvedimento veniva notificato e l'incarico formalmente accettato in pari data.

In data 12 ottobre 2016 i debitori, rispondendo alla convocazione si recavano presso lo studio della scrivente, sito in San Prisco alla via Camerota n. 1, (*doc. sub. n. 1*), depositando soltanto i seguenti documenti e riservandosi di integrarli di quanto indicato dalla scrivente nella PEC trasmessa al legale in data 03.10.2016:

1. Estratto di ruolo aggiornato del sig. Braucci Salvatore per il Comune di Napoli;
2. Estratto di ruolo aggiornato del sig. Braucci Salvatore per il comune di Castel Volturno.

In data 27 ottobre 2016 i debitori si recavano presso lo studio della scrivente sito in San Prisco alla via Camerota n. 1, (*doc. sub. n. 2*), depositando i seguenti documenti, nonché rispondendo all'interrogatorio posto dal Professionista:





a.l. Elemento Maurizio Rota
Camerota n. 1

DOTT.SSA ADELE GRAZIOLI
DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

1. Estratto di matrimonio della Sig.ra Lametta Annunziata e del sig. Braucci Salvatore (All.1);
2. Centrale Rischi e Banca d'Italia per il sig. Braucci Salvatore (file telematica);
3. Certificato carichi pendenti per la Sig.ra Lametta Annunziata e per il sig. Braucci Salvatore (All.2);
4. Autocertificazione del sig. Braucci Salvatore di assenza di debiti a ruolo e non possesso di beni mobili registrati (All.3);
5. Autocertificazione della Sig.ra Lametta Annunziata di assenza di debiti presso il Comune di Napoli e di essere in possesso delle due auto registrate al PRA, di cui già depositate visure (All.4);
6. Autocertificazione della Sig.ra Esposito Anna, madre del sig. Braucci Salvatore, che dichiara di provvedere al pagamento dell'assicurazione auto, di proprietà della Sig.ra Lametta Annunziata, e di provvedere alla spesa alimentare del nucleo familiare del figlio (All. 5);
7. Autocertificazione della Sig.ra Mariniello Rita, madre della Sig.ra Lametta Annunziata, che dichiara provvedere alla spesa alimentare del nucleo familiare della figlia (All. 6);
8. Elenco sottoscritto dai coniugi, del dettagliato delle spese correnti, corredato di copia dei pagamenti per energia elettrica, telefono, condominio, TASI anno 2016, spese mediche figlia, nonché l'attestato ANIA per l'auto non circolante (All.7);
9. Estratto contributivo INPS del sig. Braucci Salvatore (All. 8);
10. Comunicazione Ufficio condono edilizio di irregolarità, con esborso da quantificare (All. 9).

Dall'interrogatorio emergeva che i debitori:

- non hanno fatto ricorso alla procedura di cui alla legge n. 3/2012 negli ultimi cinque anni;
- il Sig. Braucci dal 2003 era dipendente, con contratto a tempo indeterminato della società Italcasalinghi s.r.l., licenziato nel 2012, ha percepito la mobilità fino al 2015;
- la sig.ra Lametta è casalinga;
- nell'anno 2006 i coniugi hanno assunto le obbligazioni per cui depositava istanza ex art. 15, comma IX, Legge n. 3/2012 per scopi estranei all'attività professionale, acquistando un immobile, adibito la prima casa, sito nel comune di Castel Volturno, contraendo un mutuo ipotecario con l' UNICREDIT BANCA SPA, dell'importo di € 130.000,00;
- l'ammontare dei debiti scaduti alla data dell'interrogatorio ammonta alle rate scadute del mutuo, che da ottobre 2015 non sono state più versate, di circa € € 800,00 cadauna;
- non ci sono debiti prossimi alla scadenza, tranne le rate di mutuo;
- Gli unici creditori sono la UniCredit s.p.a., ed Equitalia s.p.a.;
- La banca UniCredit s.p.a. è titolare di ipoteca di primo grado sull'immobile oggetto di mutuo;
- Non ci sono titolari di crediti impignorabili;
- La debitrice sig.ra Lametta Annunziata è proprietaria di due automobili, ovvero una Renault JA0B05 MEGANE, immatricolata nel 2003, dall'anno 2012 e di una CHEVROLET M4A/A11, immatricolata e di proprietà dal 2008, utilizzata dalla famiglia;

Lametta Annunziata, Rita

DOTT.SSA ADELE GRAZIOLI
DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

- I debitori non percepiscono alcuno stipendio;
- Negli ultimi cinque anni non sono stati levati protesti o altri eventi pregiudizievoli in danno alla debitrice;
- Non sono in corso ulteriori finanziamenti e/o mutui;
- Non vantano crediti verso terzi;
- I debitori dichiarano di voler estinguere l'intera posizione debitoria secondo un piano di pagamento, facendo ricorso al sostegno dei genitori della sig.ra Lametta Annunziata, il sig. Lametta Antonio e la sig.ra Mariniello Rita;
- I debitori hanno due figlie: la seconda figlia, di anni 20, vive a Valencia (Spagna) per lavoro ed è autosufficiente. Mentre per quanto concerne la primogenita, di anni 25, la giovane è affetta da una patologia rara dalla nascita: "Emiplegia Alternante", che comporta la semiparalisi degli arti inferiori e superiori, parziale e/o totale. La giovane necessita di assistenza continua, fa uso della carrozzina e affronta visite mediche quadrimestrali al Cardarelli di Napoli, inoltre, assume farmaci, esclusivamente omeopatici, non essendo ancora individuata una cura specifica. Riceve la pensione di accompagnamento dall'infanzia e dalla maggiore età percepisce una pensione di invalidità, pari ad € 800,00 mensili, grazie a cui i coniugi provvedono alle spese mediche, personali, nonché alle esigenze attuali di carattere straordinario di tutto il nucleo familiare, non disponendo di altra fonte di reddito.

In data 21 novembre 2016 i debitori si recavano presso lo studio della scrivente sito in San Prisco alla via Camerota n. 1, (*doc. sub. n. 3*), dichiarano che la figlia minore, di 20 anni, Braucci Rita, che attualmente vive in Spagna, a Valencia, che dal 03.07.2016 ha fatto domanda NIE per il soggiorno in Spagna, che lavora ed è autosufficiente, pertanto, i genitori non contribuiscono in alcun modo al suo mantenimento, e hanno depositato i seguenti documenti:

- Centrale Rischi e Banca d'Italia per la Sig.ra Lametta Annunziata dal 1996.

I debitori hanno consegnato alla scrivente una perizia di stima immobiliare dell'Ing. Roobin Rossetti (All.1), relativa all'immobile sito in Castel Volturno, prima casa dei coniugi Braucci, dalla quale si evince che il valore di mercato dell'immobile, oggetto di mutuo, decurtato degli oneri accessori e del danno ambientale, rivendicati dal comune di Castel Volturno, ammonta a complessivi € 93.000,00.

In data 10 dicembre 2016 i debitori si recavano presso lo studio della scrivente sito in San Prisco alla via Camerota n. 1, (*doc. sub. n. 4*), dichiarano di ricorrere all'ausilio dei garanti, i coniugi Lametta Antonio e Mariniello Rita. Il Signor Lametta Antonio in pensione dal 1998, percepisce circa € 1.200,00 al mese, mentre Mariniello Rita, disabile, percepisce assegno di sociale di circa € 870,00. Pertanto, a fronte di un reddito complessivo di circa € 2.070,00, decurtando il pagamento di un finanziamento di € 680,00, vivendo in una casa popolare pagano un canone di circa € 50,00, tenuto conto della soglia di povertà



Lametta Antonio e Mariniello Rita

DOTT.SSA ADELE GRAZIOLI
DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

rilevato dall'ISTAT pari ad € 760,00, residuano circa € 580,00, di cui € 450,00 i coniugi Lametta hanno manifestato la volontà di destinare al pagamento della rata dei coniugi Braucci. Inoltre, il sig. Braucci dichiara che al vitto della famiglia Braucci, composta da 3 persone poiché la seconda figlia vive in Spagna, viene garantito dalla madre, la sig.ra Esposito Anna, che percepisce una pensione di circa € 1.000,00, e che ha manifestato la volontà di sopperire alle spese di vitto ed al pagamento dell'assicurazione dell'auto familiare.

In data 12 gennaio 2017 i debitori si recavano presso lo studio della scrivente sito in San Prisco alla via Camerota n. 1, (doc. sub. n. 5), consegnano i seguenti documenti: Stato di famiglia storico della famiglia Braucci e la Dichiarazione dei garanti di adempiere al piano.

3. CENNI SULLE CAUSE CHE HANNO GENERATO LA SITUAZIONE DI INDEBITAMENTO

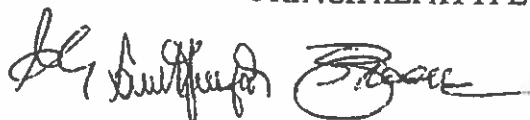
Le cause dell'indebitamento sono di fatto oggettive, come dimostrato dalla dichiarazione dei coniugi Braucci/Lametta qui sinteticamente esposte.

Il sig. Braucci dal 2003 lavorava presso l'Italcasalinghi S.r.l. con la qualifica di operaio di banchina e con contratto a tempo indeterminato. Nel 2006 i coniugi decidono di contrarre mutuo ipotecario con Unicredit Banca S.P.A (euro 130.0000), da estinguere in 300 mesi (25 anni) con rata mensile. Dopo una prima fase di mobilità in data 18.06.2012, arrivava la lettera di licenziamento della stessa, causa fallimento. Il sig. Braucci (al tempo impiegato a tempo indeterminato) fino ad allora nonostante la mobilità e il susseguente licenziamento aveva ottemperato alla rata del mutuo, ma dal 2015 purtroppo non ha potuto più far fronte a tale onere. I coniugi hanno una figlia, Braucci Anna, invalida con totale e permanente inabilità lavorativa che necessita di continua assistenza non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani e che in ragione di ciò percepisce pensione d'invalidità.

In buona fede i coniugi nel 2006, dopo tre anni dall'assunzione del capofamiglia, dopo aver avuto la certezza di avere un lavoro a tempo indeterminato hanno contratto il mutuo ipotecario per l'acquisto della prima casa. I coniugi hanno regolarmente pagato le rate del mutuo, sostenuti dai familiari, anche se nel 2016 hanno dichiarato di aver fatto richiesta alla Unicredit di adesione al fondo solidarietà, per i mutui dedicati all'acquisto della prima casa, ma tale richiesta non è stata accolta. Dall'analisi compiuta emerge come le cause di indebitamento siano oggettive e indipendenti da responsabilità grave dei coniugi.

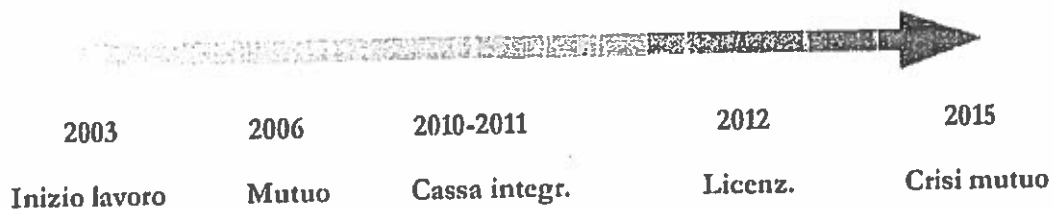
I coniugi, tenuto conto di quanto emerso, del costante impegno di ottemperare le obbligazioni assunte, risultano meritevoli e, dunque, in grado di accedere alla Piano del Consumatore ai sensi della Legge 3/2012.

PRINCIPALI ATTI E FATTI CHE PORTANO INDEBITAMENTO



adma Enrico Massimo Riba. Corrado, Carlo

LINEA TEMPORALE



3.1 Incapacità ad adempiere

La situazione attuale dei debitori, tenuto conto dell'assenza totale di reddito prodotto dai coniugi, che fanno affidamento solo sulla pensione di invalidità della figlia Braucci Anna, può così sinteticamente sintetizzarsi:

Reddito coniugi Braucci - Lametta	€ 0,00
Pensione Anna Braucci (figlia dei coniugi)	+ € 800,00
Rata mutuo	- € 800,00
Spese sanitarie e varie	- € 197,08
Spese alimentari	- € 400,00
Contributo genitori su spese alimentari ed assicurative	+ € 400,00
TOTALE	- € 200,00

È evidente l'incapacità dei debitori di far fronte agli impegni sottoscritti in quanto:

- la pensione di Anna Braucci è legata alla difficile situazione di salute della giovane figlia dei coniugi Braucci e non può essere utilizzata per far fronte a spese correnti;
- il contributo dei familiari della famiglia Braucci ha carattere di straordinarietà e non può divenire norma.

3.2 Solvibilità dei debitori negli ultimi 5 anni

Negli ultimi 5 anni, come da documentazione allegata (centrale rischi) Banca d'Italia, i debitori hanno sempre adempiuto con difficoltà ai loro debiti con l'Istituto di credito.

3.3 Atti dei debitori impugnati dai creditori

Ad oggi non risultano atti impugnati dai creditori.

Maximiliano Rito - Corriere

DOTT.SSA ADELE GRAZIOLI
DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

4. COMPOSIZIONE DELLA DEBITORIA

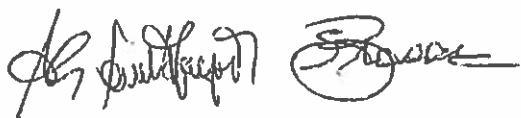
Alla data di presentazione dell'istanza di accesso alla legge 3/2012 la situazione debitoria presentata dai coniugi Braucci-Lametta presentava in sintesi la seguente situazione sono così costituiti:

CREDITORI	DEBITO RESIDUO	
UNICREDIT SPA (MUTUO IPOTECARIO)	€ 94.613,49	73,91%
EQUITALIA SUD SPA	€ 33.401,56	26,09%
TOTALE	€ 128.015,05	100%

Nel dettaglio, la situazione della famiglia Braucci è riassunta come segue:

- i coniugi non presentano reddito, risultano entrambi non occupati;
- gli stessi tuttavia hanno presentato disponibilità di garanti per la sottoscrizione del piano del consumatore;
- i coniugi sono proprietari di un immobile sito in Viale Smargiassi F. 37-81030 Castel Volturno (CE), abitazione principale della famiglia Braucci, che non verrà posto in garanzia in quanto già gravato da ipoteca;
- i debitori sono proprietari di n. 2 veicoli di modesto valore, come da allegata certificazione PRA, anch'essi non offerti in soddisfazione della debitoria, in quanto di irrisorio valore commerciale, di cui uno necessario al trasporto della figlia disabile e l'altro a disposizione del coniuge, in attesa di lavoro;
- le spese correnti, documentate, necessarie al sostentamento mensile della famiglia, composta dai coniugi e dalla figlia maggiore, atteso che la minore si è trasferita e lavora in Spagna, sono le seguenti :

TIPOLOGIA SPESA MENSILE	AMMONTARE
LINEA TELEFONICA GESTORE WIND	Euro 26,00
FORNITURA ELETTRICA GESTORE ENEL	Euro 26,00
FORNITURA GAS (BOMBOLA 15 KG)	Euro 16,00
CURE OMEOPATICHE	Euro 13,00
MEDICINALI PER FIGLIA	Euro 28,00
TASSA RIFIUTI	Euro 42,08
RICARICA TELEFONIA MOBILE	Euro 16,00
BENZINA	Euro 30,00
RATA MUTUO	Euro 800,00
TOTALE	Euro 997,08



Atta e nomi di Maximiliano Ruben-Caracciolo

DOTT.SSA ADELE GRAZIOLI
DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

- le spese per tutto ciò che concerne alimenti e vestiario sono sostenute dai genitori del Sig. Braucci, come dichiarato dalla sig.ra Esposito Anna (Allegato 7 del al verbale di 2° accesso).
- unica entrata economica diretta della famiglia Braucci è quella relativa a pensione di invalidità della giovane figlia Braucci Anna, affetta da patologia rara, ammontante ad € 800,00 mese;
- risulta un evidente squilibrio tra situazione reddituale (€ 0,00) e uscite finanziarie/debitoria (€ 997,08), che richiede il necessario ricorso a quanto previsto dalla legge 3/2012.

I debitori hanno deciso di proporre un piano del consumatore con stralcio parziale della debitoria, che tuteli gli indubbi diritti dei creditori, ma che al tempo stesso consenta di far fronte a quota parte del monte debiti, secondo sostenibilità dei garanti.

Rispetto alla formulazione iniziale, proposta dai coniugi, in sede di accesso alla procedura, l'OCC nominato, preso atto di quanto emerso dall'analisi documentale prevede:

- il soddisfacimento integrale dei debiti, su cui sussiste privilegio/ipoteca sulla base del presumibile valore di recupero di potenziale incanto dell'immobile di proprietà; il valore di presumibile esecuzione dell'immobile è quantificato da perizia di stima in € 93.000,00, già decurtato degli oneri di condono. Dunque, la formulazione del piano prevede il pagamento integrale quasi al 80% del debito verso l'Istituto di Credito, titolare di ipoteca su immobile al netto di quanto già versato ad oggi in conto interessi, pari ad € 33.000,00;
- soddisfacimento parziale del debito residuo verso Equitalia Sud Spa (doc. sub. n. 6), per € 4.150,82, pari al 12,42% del debito complessivo iscritto al ruolo, applicando in virtù della "anzianità" dei tributi uno stralcio dell'80% sulla quota capitale e del 100% su mora ed aggio (€ 4.150,82/€ 33.401,56).

Per quanto concerne Equitalia la debitoria emersa da analisi degli estratti di ruolo risulta così composta:

RIEPILOGO SITUAZIONE DEBITORIA CON EQUITALIA SUD SPA

RIEPILOGO RUOLI	DEBITO RESIDUO	%	FALCIDIA	TOT. PROPOSTO
TOTALE SORTE CAPITALI	€ 16.831,45	80	€ 13.465,16	€ 3.366,29
TOTALE ACCESSORI	€ 3.922,63	80	€ 3.138,10	€ 784,53
MORE, NOTIFICHE ED ONERI	€ 12.647,48	100	€ 12.647,48	€ 0,00
TOTALE RUOLO	€ 33.401,56		€ 29.250,74	€ 4.150,82

Dall'analisi particolareggiata dei tributi dovuti, il debito verso l'erario ammonta a soli € 49,00, per Iva non versata, relativa al periodo in cui il sig. Braucci svolgeva attività individuale. La restante parte della

Anna Esposito - Maimino Rota - Laura...

DOTT.SSA ADELE GRAZIOLI
DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

debitoria (come da allegato tecnico) è relativa a Contributi Inps Ivs ed a Tasse per i rifiuti solidi urbani in evase.

Come affermato da Braucci il debito con Equitalia è relativo anche alla mancata ricezione delle missive ed avvisi di cartelle, probabilmente per un disguido di natura logistico, in quanto a seguito dell'acquisto dell'abitazione la famiglia ha trasferito la residenza dal comune di Napoli a quello di Castel Volturno, fin dal giugno 2007.

Rispetto alla debitoria "fotografata" alla data di deposito dell'istanza di nomina OCC e di proposta stralcio parziale della debitoria, sulla base della capacità finanziaria della famiglia Braucci - Lametta, successivamente nel mese di ottobre 2016 è stata notificata ai debitori una Comunicazione da parte del Comune di Castel Volturno, per un debito relativo alla procedura di "condono edilizio" dell'immobile oggetto di mutuo, che, rilevato da atto di rogito notarile, non è stato posto a carico del venditore (come avviene di consueto). Il Comune non ha ancora specificato l'ammontare dell'onere, limitandosi ad una mera comunicazione. I coniugi Braucci - Lametta sostenevano che da colloquio con tecnico specializzato la stima prudenziale dell'esborso necessario per completare l'iter burocratico è di euro 3.000,00, ma a seguito dell'incarico conferito al perito l'Ing Roobin Rossetti, è stato possibile quantificare l'importo dell'onere aggiuntivo da versare al Comune di Castel Volturno, debitamente rilevato nella perizia di stima dell'immobile e defalcato dallo stesso, ammontante ad € 9.679,26.

Una precisazione doverosa investe la situazione personale in cui grava la una figlia maggiore, Braucci Anna, invalida dalla nascita, con totale e permanente inabilità lavorativa che necessita di continua assistenza, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani, in ragione di ciò percepisce pensione d'invalidità.

Si sottolinea la buona fede dei coniugi nel contrarre il mutuo, a seguito della scelta di trasferirsi in una località periferica più fruibile, dopo aver avuto la certezza di avere un lavoro a tempo indeterminato (2003) e decidere di contrarre mutuo nel (2006). Il fallimento dell'azienda presso la quale il sig. Braucci lavorava non appare evento prevedibile con ordinaria diligenza.

Bisogna aggiungere che i coniugi nel 2016 fanno richiesta all'Istituto Unicredit di adesione al fondo solidarietà per i mutui dedicati all'acquisto della prima casa ma tale richiesta non viene inspiegabilmente accolta, a causa di ritardi e difetti della comunicazione della sede locale dell'Istituto di Credito.

Se dunque la legge 3/2012 nasce con la finalità di consentire ai consumatori di ripristinare uno stato di vivere quotidiano dignitoso, la situazione dei coniugi Braucci/Lametta è oggettivamente nel novero dei casi che la legge ritiene meritevoli di intervento.

Per ciò che concerne il mutuo ipotecario Unicredit, lo stesso è relativo all'acquisto dell'immobile in cui la famiglia attualmente risiede sito in Viale Smargiassi F. n. 37, Castel Volturno (CE). Il mutuo

Chiamato Esperto Maximiliano Rota - C.N.S.

DOTT.SSA ADELE GRAZIOLI
DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

sottoscritto ad ottobre 2006 per euro 130.000,00 per una durata di 25 anni, è stato regolarmente pagato sino ad ottobre 2015, data in cui il saldo debitorio è pari ad euro 94.095,35.

In poco meno di 10 anni, dunque, sono stati pagati 35.404,65 di quota capitale ed oltre 33.000 euro di quota interessi.

5. INCAPACITÀ DEI DEBITORI AD ADEMPIERE E SPESE MENSILI

L'incapacità dei debitori ad adempiere alla debitoria è palese.

Ad oggi i signori Braucci Lametta possono contare esclusivamente su quanto percepito dalla figlia come "disponibilità" legata all'accertata invalidità pari ad € 800,00/mese, somma che viene utilizzata in parte per l'assistenza della ragazza disabile ed in parte per il vivere quotidiano della famiglia.

Per ciò che concerne le spese mensili sostenute, la famiglia Braucci-Lametta ha presentato un elenco dettagliato delle stesse, che sono pagate con quota parte della "pensione" della giovane figlia dei sig. Braucci-Lametta, affetta da disabilità.

TIPOLOGIA SPESA CORRENTE MENSILE	AMMONTARE
LINEA TELEFONICA GESTORE WIND	Euro 26,00
FORNITURA ELETTRICA GESTORE ENEL	Euro 26,00
FORNITURA GAS (BOMBOLA 15 KG)	Euro 16,00
CURE OMEOPATICHE	Euro 13,00
MEDICINALI PER FIGLIA	Euro 28,00
TASSA RIFIUTI	Euro 42,08
RICARICA TELEFONIA MOBILE	Euro 16,00
BENZINA	Euro 30,00
TOTALE	Euro 197,08

Per ciò che concerne le spese alimentari e quelle di assicurazione dell'auto, le stesse sono sostenute, come da autocertificazione allegata alla proposta, dalla sig.ra Esposito Anna, madre del sig. Braucci.

Difatti solo ed esclusivamente attraverso l'aiuto dei familiari dei due coniugi, gli stessi sono riusciti fino ad oggi a garantire un'esistenza dignitosa al nucleo familiare.

Ovviamente l'intervento sociale dei parenti di Braucci e Lametta non riesce a coprire la rata di mutuo, causa principale di sovraindebitamento delle famiglia, conseguenza della perdita del lavoro del sig. Braucci.

È evidente, dunque, lo stato attuale di incapacità ad adempiere alle obbligazioni assunte.



Anna Esposito
Rita Lametta

5.1 Calcolo della soglia di povertà assoluta

Una precisazione ulteriore, tenuto conto della finalità intrinseca della legge, è che la soglia di povertà assoluta è imprescindibile. Essa rappresenta il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza.

Una famiglia è assolutamente povera se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario.

Si fa presente che gli elementi da considerare sono:

- la numerosità familiare non può superare i 12 componenti;
- i "Grandi comuni" includono anche i comuni della periferia dell'area metropolitana;
- i dati sono disponibili a partire dall'anno 2005.

Pertanto, partendo da tale assunto, l'OCC ha analizzato il caso dei debitori:

1. Numero di componenti il nucleo familiare (per classe di età):

0-3	<input type="text" value="0"/>	4-10	<input type="text" value="0"/>	11-17	<input type="text" value="0"/>
18-59	<input type="text" value="12"/>	60-74	<input type="text" value="1"/>	75 e più	<input type="text" value="0"/>

2. Ripartizione geografica di residenza della famiglia:

3. Tipologia di comune:



4. Anno:

Soglia di povertà assoluta nel 2015: euro 998,70

Dal raffronto del dato sopra emerso e dall'analisi del dettaglio delle spese correnti emerge una corrispondenza quasi puntuale sulle esigenze del nucleo familiare, rispetto a quanto statisticamente calcolato:

- SPESE EFFETTIVE CORRENTI € 997,08;
- SOGLIA DI POVERTA' ISTAT € 998,70

Pertanto, il dato di partenza su cui ragionare per calcolare la sostenibilità del piano è di circa € 990,00.

edmondo Esperto Maximello Rita

5.2 Solvibilità dei debitori negli ultimi 5 anni

Precedentemente alla crisi da sovraindebitamento che ha colpito la famiglia alla in occasione del licenziamento del sig. Braucci non risultano secondo quanto dichiarato dai clienti (ed evidente dalla documentazione) situazioni di indebitamento.

6. ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAL CREDITORE

Al momento della redazione del Piano, successivamente alla presentazione dell'istanza di nomina di Organismo di Composizione della Crisi come da Legge 3/2012, l'Istituto di Credito ha inviato comunicazione al sig. Braucci, nella quale si negava la possibilità di utilizzo di eventuali carnet assegni e strumenti di credito bancari.

Inoltre, la comunicazione del Comune di Castevolturno, ad oggi, non costituisce intimazione al pagamento e, dunque, va considerata come mera segnalazione di omesso versamento di quanto previsto dalla norma.

7. ATTUABILITÀ DEL PIANO E SUA IDONIETÀ AD ASSICURARE IL REGOLARE PAGAMENTO DEI CREDITORI

Lo stato di disoccupazione del sig. Braucci non consente allo stesso di intervenire in maniera diretta nel rientro seppur parziale della debitoria. A norma di legge occorre, dunque, la disponibilità di un terzo a sostenere la proposta elaborata dalla famiglia.

Secondo l'art. 8 comma 2 della legge 3/2012 infatti *"nei casi in cui i beni e i redditi del debitore non siano sufficienti a garantire la fattibilità dell'accordo o del piano del consumatore, la proposta deve essere sottoscritta da uno o più terzi che consentono il conferimento, anche in garanzia, di redditi o beni sufficienti per assicurarne l'attuabilità"*.

Questa disponibilità è stata manifestata e sottoscritta dai coniugi Lametta - Annunziata, genitori della sig.ra Lametta.

Gli stessi coniugi dispongono di emolumenti da pensione per l'importo complessivo di € 1.977,00, così suddivisi:

- Mariniello Rita, anni 69, pensione euro 877,00 mese;
- Lametta Antonio, anni 75, pensione euro 1.100,00 mese,

è necessario evidenziare che i coniugi garanti hanno contratto un finanziamento da euro 680,00 mese, la cui estinzione avverrà nel 2018.

Verificata dall'OCC la centrale rischi dei garanti e la loro disponibilità a pagare i debiti dei coniugi Braucci Lametta, in attesa di un impiego lavorativo del sig. Braucci, che lo renderebbe autosufficiente, appare una ipotesi sostenibile rispetto alla progettualità del piano.

admm Ennio Mariniello Rita - Annunziata

DOTT.SSA ADELE GRAZIOLI
DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

Difatti, la disponibilità dei garanti sarebbe euro 500,00 mese, stante il mantenimento di un tenore di vita degli anziani nei limiti della soglia di povertà, che si attesta per i coniugi residenti nel comune di Napoli ad € 670,00.

1. Numero di componenti il nucleo familiare (per classe di età):

0-3	0	4-10	0	11-17	0
18-59	0	60-74	1	75 e più	1

2. Ripartizione geografica di residenza della famiglia: Mezzogiorno

3. Tipologia di comune: Grande comune (50.000-250.000 abitanti)

4. Anno: 2015

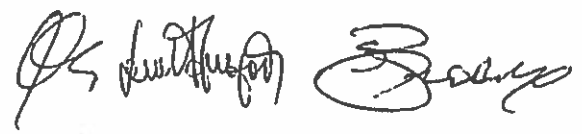
Calcola Soglia di povertà assoluta nel 2015: euro 760,03

Pertanto a fronte delle spese da sostenersi ai coniugi garanti residua un importo accantonabile di € 77,00 al mese.

Reddito coniugi Lametta -Mariniello	€ 1.977,00
Rata finanziamento	- € 680,00
Soglia di povertà (sostenibilità spese correnti)	- € 670,00
Canone locazione casa comunale	- € 50,00
Disponibilità	+ € 577,00
Contributo genitori su rata Piano del Consumatore	- € 500,00
Residuo accantonabile	+ € 77,00

Il sig. Braucci dichiara, inoltre, di essere disponibile a prendere il posto dei garanti, nel momento in cui potrà disporre di reddito da lavoro proprio.

La piena sostenibilità del progetto di rientro è garantita, dunque, dalla disponibilità dei genitori del sig. Braucci a sostenere le spese di ordine alimentare per la famiglia (come già accade ad oggi) e dei sig.ri Lametta Antonio e Mariniello Rita a surrogare i debitori in attesa di piena occupazione del sig. Braucci. Risultano, dunque, soddisfatte le esigenze quotidiane dei coniugi (vitto) ed al tempo stesso il loro rientro parziale nei confronti dei debitori secondo legge 3/2012.



admi Exorite Mariniello Rita - Lametta Antonio

8. PROPOSTA RIENTRO PARZIALE BRAUCCI - LAMETTA

L'art. 7 della legge 3/2012 recita testualmente *"il debitore in stato di sovraindebitamento può proporre ai creditori, con l'ausilio degli organismi di composizione della crisi un accordo di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei crediti sulla base di un piano che, assicurato il regolare pagamento dei titolari di crediti impignorabili ai sensi dell'art. 545 del codice di procedura civile e delle altre disposizioni contenute in leggi speciali, preveda scadenze e modalità di pagamento dei creditori, anche se suddivisi in classi, indichi le eventuali garanzie rilasciate per l'adempimento dei debiti e le modalità per l'eventuale liquidazione dei beni. E' possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi. In ogni caso, con riguardo ai tributi costituenti risorse proprie dell'Unione europea, all'imposta sul valore aggiunto ed alle ritenute operate e non versate, il piano può prevedere esclusivamente la dilazione del pagamento"*.

Nel caso in questione il valore di presumibile realizzato è stato stimato da un tecnico di parte terza a cui l'Organismo di Composizione della Crisi ha richiesto una stima di mercato, in Euro 93.000,00 (si veda perizia di stima allegata).

La valutazione del perito tiene conto di un presumibile valore di realizzo in un mercato, come quello del comune di Castelvoturno, dove le quotazioni immobiliari risultano in costante decremento anche se la quantità di immobili posti in vendita dai legittimi proprietari (soprattutto nella zona dove è ubicato l'immobile della famiglia) è elevata. E' dunque possibile immaginare un valore ancora inferiore recuperabile dall'Istituto Bancario laddove fosse nella condizione di porre l'immobile in vendita. Inoltre, la perizia di stima include gli oneri da versare quale danno ambientale ed oneri annessi riconosciuto ai debitori in sede di verifica da parte del comune di Castel Volturno, ammontante a complessivi Euro 9.679,26, defalcati dal valore finale di stima dell'immobile.

Nella redazione del piano si rileva, inoltre, come ad ottobre 2015 (data dell'ultimo pagamento della rata di mutuo) siano stati versati ben 35.404,65 di quota capitale e oltre 33.000,00 euro di interessi. Se è vero dunque che la famiglia è in posizione debitoria nei confronti dell'Istituto di Credito è anche vero che la banca non ha incassato ad oggi soltanto la quota capitale ma una quota interessi pari a quella capitale (ed a parere di chi scrive spropositata e vessatoria nei confronti del cliente)

La proposta, dunque, tenuto conto delle possibilità di rientro parziale della famiglia e tenuto conto di quanto versato ad oggi prevede la seguente proposta di stralcio dei creditori:

Anna Espirito Mariniello Rito Carzicini

PROPOSTA DI SODDISFAZIONE DEI CREDITORI

CREDITORI	Debito residuo	Stralcio proposto	Stralcio in %	Somma disponibile con piano rateale	Soddisfazione creditori in chiave %
UNICREDIT'	94.613,49	34.613,49	36,59%	60.000,00	63,41%
EQUITALLIA	33.401,56	29.250,74	87,58%	4.150,82	12,42%
TOTALE	128.015,05	63.864,23	49,88%	64.150,82	

Tenendo presenti in primis le disponibilità mensile dei garanti, e dunque la capacità di rientro della famiglia Braucci- Lametta, la costruzione del piano prevede:

- UNICREDIT SPA (mutuo): partiti dal valore di presumibile esecuzione dell'immobile fissato in euro 93.000,00 si sono andati a detrarre gli interessi versati ad ottobre 2015 (pari ad euro 33.000) ritenendo che la banca abbia già incassato, in una situazione di evidente difficoltà dei clienti, ampiamente disponibilità economiche aggiuntive al capitale. Il netto è dunque di euro 60.000,00;
- EQUITALLIA SUD SPA: si è proposto per debiti tutti ultradecennali uno stralcio dell'80% sulla quota capitale ed accessori e del 100% su mora ed interessi arrivando così ad una somma pari ad euro 4.150,82;

Va evidenziato come anche Equitalia abbia applicato nei suoi conteggi interessi estremamente lucrativi. Infatti su una sorta capitale pari ad euro 16.831,45 a cui si aggiunge un totale accessori di euro 3.922,63 (per un totale dunque di euro 20.754,08) si sono applicati interessi di mora, notifiche ed oneri per euro 12.647,48 pari al 60,93% di sorta capitale ed accessori.

RIEPILOGO SINTETICO SITUAZIONE EQUITALLIA

RIEPILOGO RUOLI	DEBITO RESIDUO
TOTALE SORTE CAPITALI	€ 16.831,45
TOTALE ACCESSORI	€ 3.922,63
MORE, NOTIFICHE ED ONERI	€ 12.647,48
TOTALE RUOLO	€ 33.401,56

Si evidenzia come la famiglia Braucci ed i suoi garanti abbia di fatto in questa riproposizione della proposta, ulteriormente garantito l'Istituto di Credito, offrendo una cifra maggiore rispetto alla formulazione iniziale del piano, legata alla valutazione tecnica del valore di presumibile esecuzione dell'immobile.

Anna Esperto Marinello Rita - Carce. v. r. r. r.

8.1 DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI CARICHI PENDENTI EQUITALIA SUD SPA

L'art. 6 (rubricato "Definizione agevolata") del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, concernente "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", disciplina la definizione agevolata di cui è possibile avvalersi in relazione ai carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 2000 al 2016 al fine di estinguere il proprio debito.

La definizione agevolata consente l'estinzione del debito contenuto nel singolo carico iscritto o affidato attraverso il pagamento di capitale e interessi nonché dell'aggio proporzionalmente dovuto su tali somme da pagare e delle spese dovute all'Agente della riscossione per le procedure esecutive e per la notifica degli atti di riscossione; non sono dovuti, invece, le sanzioni pecuniarie amministrativo-tributarie e gli interessi di mora, il cui venir meno dell'obbligo di pagamento costituisce il beneficio per il debitore conseguente al perfezionamento della definizione agevolata.

Possono presentare tale dichiarazione i debitori i cui carichi risultano affidati all'Agente della riscossione dal 2000 al 2016, in base alle precisazioni fornite nel seguito della presente circolare. Ne deriva l'esclusione dei crediti non affidati nell'arco temporale individuato dalla norma o pagati o oggetto di provvedimento di sgravio.



E' consentito al debitore estinguere il debito contenuto nei carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 2000 al 2016 corrispondendo a) le somme dovute a titolo di capitale ed interessi e b) le somme dovute a titolo di remunerazione degli oneri di funzionamento del servizio nazionale della riscossione, senza il versamento delle somme dovute a titolo di sanzioni comprese in detti carichi e degli interessi di mora.

La lett. e-bis), inserita nel testo del medesimo comma 10 in sede di conversione del decreto-legge n. 193 del 2016, dispone che sono esclusi dalla definizione agevolata i carichi affidati all'Agente della riscossione recanti "le altre sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti dagli enti previdenziali". Da ciò si può desumere che il legislatore ha inteso comprendere nell'ambito di applicazione della definizione agevolata anche i carichi recanti solo sanzioni pecuniarie amministrativo-tributarie

Sono esclusi altresì dalla definizione agevolata, ai sensi delle lettere c) e d) del comma 10, i carichi affidati agli Agenti della riscossione recanti rispettivamente:

- i crediti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti;
- le multe, le ammende e le sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna.

Sulla base dunque di quanto previsto dalla legge si è provveduto ad esaminare l'alternativa "definizione agevolata" per il piano del consumatore dei signori Braucci - Lametta.

Emma Sperito Meriniello Rita

DOTT.SSA ADELE GRAZIOLI
DOTTOR COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

RIEPILOGO CARTELLE

CARTELLA/DOCUMENTO	TOTALE CARTELLA	IMPORTO DA PAGARE SE SI ROTTAMASSE	IMPORTO STRALCIATO
07120000106194521	3434,20	1777,31	1656,89
07120010243629904	108,70	13,68	95,02
07120010281810444	7430,75	3700,48	3730,27
07120010336330680	823,59	276,77	546,82
07120010336330781	94,86	3,59	91,27
07120010484640515	1154,23	484,02	670,21
07120020006541040	6329,38	3265,16	3064,25
07120020168578879	805,12	374,01	431,11
07120030002930292	3677,11	2066,34	1610,77
07120040121690770	450,33	266,77	183,63
07120040170611404	161,83	99,55	62,28
07120050366002258	500,58	315,58	185,00
07120060001890560	126,68	116,84	103,28
07120060242581133	492,21	320,43	171,78
07120060023365674	162,92	99,37	70,55
07120060098866011	403,58	160,93	242,65
07120070187316165	302,12	302,12	0
02820120020891879000	142,18	128,73	13,45
02820090023385550000	632,68	473,99	158,69
02820110013877171000	294,10	245,88	48,22
02820130008461305000	557,88	557,88	0
02820090045872142000	413,11	335,50	77,61
02820120000305727000	645,30	565,67	79,63
02820110000947773000	627,24	532,65	94,59
TOTALE	29770,68	16483,25	13287,43

Rispetto alla prima analisi delle cartelle effettuata , mancano nel conteggio euro 3.630,88 che secondo logica di prudenza andranno comunque inserite nei conteggi globali ed escluse da questa simulazione. E' possibile ora procedere alla simulazione del carico "rata" da pagare. La normativa prevede il pagamento della cifra da pagare in 5 soluzioni :

[Handwritten signatures]

Amministratore Massimo Rita. Procura di S. Maria C.V. 1708/2016

DOTT.SSA ADELE GRAZIOLI
DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

RATE		
31/07/2017	PRIMA RATA	24%
30/09/2017	SECONDA RATA	23%
30/11/2017	TERZA RATA	23%
30/04/2018	QUARTA RATA	15%
30/09/2018	QUINTA RATA	15%

In riferimento alla rateizzazione di Braucci ecco come potrebbe svolgersi la suddivisione:

RATE			
31/07/2017	PRIMA RATA	24%	3.955,48
30/09/2017	SECONDA RATA	23%	3791,14
30/11/2017	TERZA RATA	23%	3791,14
30/04/2018	QUARTA RATA	15%	2.472,49
30/09/2018	QUINTA RATA	15%	2.472,49

E' evidente come la "rottamazione" non è sostenibile per la famiglia Braucci - Lametta.

8.2 PROIEZIONE QUOTA MENSILE DEDICATA AL RIENTRO E RIPARTIZIONE QUOTA TRA I CREDITORI

Unicredit

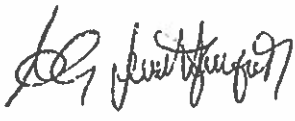

La nuova debitoria verso Unicredit ammonta ad euro 60.000,00, comprensiva di interessi calcolati al tasso legale attuale, verrà affrontata in N. 133 rate mensili da euro 476,78, a decorrere dalla n. 13. Costruendo il piano di ammortamento il debito complessivo sarà estinto in 133 rate e dunque in 11 anni e 8 mesi, come da piano di ammortamento allegato, dal quale si evince che gli interessi complessivi ammontano ad € 3.411,43 (doc. sub. n. 7).

La ripartizione mensile della disponibilità verrà distribuita tenendo conto della percentuale delle singole debitorie sulla nuova massa debitoria totale.

Equitalia Sud spa

La debitoria di Equitalia è di euro 4.150,82 sulla medesima debitoria, la suddivisione delle rate in N. 133, a decorrere dalla n. 13, di cui le prime 60 rate di 23,22 euro e le successive di € 37,78.

Pertanto, la ripartizione delle quote da destinare i creditori avverrà secondo le seguenti percentuali:

Camera Esposita Maximillo Pato - Carice & C. s.r.l.

RIPARTIZIONE MENSILI TRA I CREDITORI

CREDITORI	DEBITO STRALCIATO	Peso % su rata mensile di rientro	Rata mensile di rientro
UNICREDIT SPA	€ 60.000,00	95,36%	€ 476,78
EQUITALLIA SUD	€ 4.150,82	4,64%	€ 23,22
	€ 64.150,82	100%	€ 500,00

Compensi in prededuzione del Professionista incaricato

I compensi dello scrivente Professionista incaricato, devono essere quantificati ai sensi dell'art. 15, comma IX, Legge n. 3/2012 e successive modifiche.

Questi, sono determinati secondo i parametri previsti per i commissari giudiziali nelle procedure di concordato preventivo e/o dei curatori fallimentari ridotti del 40%.

Prima di passare al calcolo del compenso, il Professionista si dichiara disponibile, volontariamente, a ridurre ulteriormente l'importo delle sue competenze in ottemperanza alla *ratio* dell'istituto di cui alla Legge n. 3/2012, ovvero permettere alla debitrice la ristrutturazione dei propri debiti.

Pertanto ai fini della determinazione del compenso spettante al Professionista, troverà applicazione:

- Con riferimento all'attivo patrimoniale della Debitrice, l'art. 1 comma I, lett. e) del D.M. 30/2012.

Nel caso di specie l'attivo è costituito dal valore dell'immobile sito in Mondragone (CE) alla via Delle Padule snc. di proprietà della Sig.ra Beatrice Brunetti, il cui valore è stato stimato in € 93.000,00, nonché dalla quota reddito messa complessivamente a disposizione dei creditori, ovvero € 500,00 moltiplicata per 145 mensilità.

Sul valore dell'attivo complessivamente ottenuto (immobile + quota reddito) il compenso verrà calcolato in una percentuale compresa tra il 5,5% ed il 6,5% dell'attivo, ridotta del 40%. Tuttavia il Professionista incaricato applicherà la percentuale del 6,0% su € 93.000,00 pari ad € 5.580,00 che ridotta del 28,83% è uguale ad un compenso netto di € 4.000,00 (lordo € 5.076,00).

- Con riferimento al passivo accertato, l'art. 1, comma II, D.M. 30/2012 *al curatore è corrisposto un compenso supplementare dallo 0,19% allo 0,94% sui primi 81.131,38 euro, e dallo 0,06% allo 0,46% sulle somme eccedenti tale cifra.* Il Professionista, in virtù della premessa fatta al presente capo, dichiara di voler rinunciare al compenso ulteriore calcolato sul passivo accertato.

Alla luce di quanto esposto al presente capo, il compenso che andrà corrisposto in prededuzione al Professionista è pari ad un netto € 5.076,00. Tali spese, sono riconosciute in prededuzione e verranno soddisfatte entro e non oltre 12 mesi, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 8, comma IV, Legge n. 3/2012, dalla rata n. 1 alla n. 12 dell'importo di € 423,00.

Edma Esposito Massimo Rito

Compensi in prededuzione del Professionista incaricato

I compensi dell'Avvocato incaricato, sono stati quantificati in un compenso lordo di € 236,44, il compenso che andrà corrisposto in prededuzione al Professionista è pari ad un netto € 300,00. Tali spese, sono riconosciute in prededuzione e verranno soddisfatte entro e non oltre 12 mesi, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 8, comma IV, Legge n. 3/2012, dalla rata n. 1 alla n. 12 dell'importo di € 25,00 ciascuna.

9. CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

La convenienza del piano per i creditori rispetto alla proposta creditoria è evidente. Per quanto concerne l'Istituto di Credito lo stesso a fronte di un mutuo erogato per euro 130.000,00 ha oggi incassato già oltre 67.000,00 euro a fronte di capitale ed interessi a cui si vanno ad aggiungere gli ulteriori 60.000,00 offerti in forma rateale dai garanti della famiglia Braucci-Lametta. Siamo dunque in linea con il capitale mutuato dall'Istituto di Credito che in questa operazione non rileva perdite ingenti, nonostante la difficoltà evidente della famiglia.

Per ciò che concerne Equitalia, considerando l'annunciata manovra di Gennaio 2017 su mora ed aggio, considerato che l'Istituto di Credito laddove azionasse il precetto potrebbe di fatto intaccare l'unica risorsa della famiglia e considerata soprattutto la storicità degli oneri che l'Ente esattore imputa alla famiglia e che sono assolutamente contestabili, trova nella proposta un sicuro e certo beneficio.

L'immobile della famiglia Braucci-Lametta è in un territorio estremamente disagiato e colpito dalla crisi economico ed industriale di quell'area della Provincia di Caserta, che appare assolutamente soddisfacente per l'Istituto la proposta effettuata.

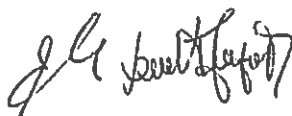

10. ANALISI SULL'ADEGUATEZZA DEL REDDITO RISPETTO ALLA PROPOSTA DI CUI AL PIANO DEL CONSUMATORE

Affinché possa essere valutata concretamente la fattibilità del Piano proposto dai coniugi Braucci, è necessario esaminare il reddito percepito dalla debitrice relazionandolo con l'impegno che intende assumere. Come ampiamente illustrato la famiglia Braucci non dispone di un reddito proprio, seppur contando sulla pensione di invalidità della figlia Braucci Anna, pari ad € 800,00.

Dall'interrogatorio e dalle dichiarazioni successive è emerso che i genitori dei coniugi di assumono la responsabilità di garantire il sostenimento delle spese familiari e la copertura del piano proposto.

Dunque, i coniugi Lametta/ Mariniello, genitori della sig.ra Lametta dichiarano la propria disponibilità a garantire la copertura della rata mensile dei coniugi Braucci, pari a € 500,00.

I coniugi congiuntamente percepiscono una pensione pari a circa € 1.977,00 complessivi, sostengono una rata di € 680,00 mensili, pagano un canone di locazione per la casa comunale di € 50,00. La soglia di povertà per i coniugi, si attesta ad € 760,00, pertanto residuano circa € 577,00 a disposizione.

Edmondo Esposito Mariniello Rita-Car...

DOTT.SSA ADELE GRAZIOLI
DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

Trattenendosi una quota per sé, si dichiarano disposti ad utilizzare € 500,00 per pagare le rate del piano della figlia e del genero. Inoltre, i coniugi Lametta dichiarano che dal 2018 si estingue uno dei finanziamenti, potendo disporre di somme aggiuntive da accantonare:

In merito alle spese correnti, come già precisato, la signora Esposito Anna, di anni 77, madre del sig. Braucci ha dichiarato la disponibilità, sebbene già prassi dal licenziamento del genero, a sopperire alle spese di vitto ed a corrispondere la polizza di assicurazione dell'auto familiare, Renault Megane, per un complessivo ammontare di € 400,00 al mese, a fronte di una pensione di € 1.000,00, di cui dispone, vivendo in una casa di proprietà, la cui soglia di povertà si attesta su circa € 500,00.

1. Numero di componenti il nucleo familiare (per classe di età):

0-3	<input type="text" value="0"/>	4-10	<input type="text" value="0"/>	11-17	<input type="text" value="0"/>
18-59	<input type="text" value="0"/>	60-74	<input type="text" value="1"/>	75 e più	<input type="text" value="0"/>

2. Ripartizione geografica di residenza della famiglia:

3. Tipologia di comune:

4. Anno:

Calcola

Soglia di povertà assoluta nel 2015: euro 526,27

Alla luce di tali considerazioni, la fattibilità del Piano dovrà essere valutata con riferimento a queste somme messe a disposizione, tenendo conto che in caso di esigenza straordinaria una quota della pensione della figlia potrà essere utilizzata per sopperire alle spese straordinarie.

In definitiva:

- I coniugi Lametta Antonio e Mariniello Rita pagheranno le rate mensili, disponendo di circa € 500,00 (*doc. sub. n. 8*);
- La sig.ra Esposito Anna provvederà a garantire il vitto e le spese assicurative per circa € 400,00 al mese (*doc. sub. n. 9*);
- La figlia Braucci Anna, a fronte di una pensione di € 800,00, provvederà a sopperire alle spese straordinarie della famiglia, nonché se dovesse venir meno uno dei garanti.

Pertanto, a fronte di un minimo vitale della famiglia Braucci- Lametta stimato in circa € 1.000,00, la famiglia potrà far fronte alle spese necessarie al sostentamento con il supporto dei garanti ed in via residuale con l'utilizzo della figlia disabile.

Fermo restando le garanzie prestate dai genitori dei debitori, lo scrivente OCC ritiene che la famiglia Braucci sia in grado di ottemperare all'impegno assunto con il presente Piano del consumatore, atteso



Anna Esposito Mariniello Rita - Ca e u e B c. d. l. e. -

che il sig. Braucci è impegnato attivamente alla ricerca di un lavoro, sicuro, certificato e duraturo, che garantisca l'autonomia familiare, liberando i genitori dall'impegno assunto.

11. CONCLUSIONI E PIANO DI RIENTRO

La proposta effettuata dai coniugi Braucci - Lametta è assolutamente conveniente per i creditori, in considerazione delle grandi difficoltà della famiglia e della buona fede dimostrata con l'intervento di garanti pronti a far fronte, anche se in quota parte alle difficoltà. L'alternativa liquidatoria per i creditori non ha lo stesso grado di certezza offerta nel piano e sulla base del territorio su cui è ubicato l'immobile della famiglia posto a garanzia del contratto di mutuo e del crollo del mercato immobiliare, appare estremamente complessa, non certa e poco redditizia rispetto alla proposta formulata.

La legge 3/2012 nasce con la finalità di offrire a chi è in situazione di oggettiva difficoltà, una possibilità di ripartenza in bonis, il tutto senza gravare i creditori in maniera eccessiva e non logica e sostenibile. E' questo il caso della famiglia Braucci - Lametta, che nonostante la crisi lavorativa, le difficoltà legate ad una figlia colpita da grave patologia rara e caduta in una crisi anche psicologica per il concomitante aggravarsi di tutte le difficoltà, ha dimostrato meritevolezza, capacità di rientro certa (grazie ai garanti) e volontà di rientro parziale.

Di seguito viene riportato il piano di rientro dell'importo complessivo di € 72.938,56, ripartito in 12 anni e 8 mesi, proposto con le seguenti modalità di imputazione delle rate:

- Rata da n. 1 a n. 12 di € 423,00 per l'OCC, totale € 5.076,00;
- Rata da n. 1 a n. 12 di € 25,00 per l'Avvocato, totale € 300,00;
- Rata da n. 13 a n. 72 di € 500,00 ripartita in € 476,78 per Unicredit e € 23,22 per Equitalia;
- Rata da n. 73 a n. 145 di € 514,56, ripartita in € 476,78 per Unicredit e € 37,78 per Equitalia.

RIPARTIZIONE RATE DEL PIANO DI RIENTRO

n. RATE			IMPORTO			
			avvocato	PROFESSIONISTA	BANCA	EQUITALIA
1		€ 448,00	€ 25,00	€ 423,00		
2		€ 448,00	€ 25,00	€ 423,00		
3		€ 448,00	€ 25,00	€ 423,00		
4		€ 448,00	€ 25,00	€ 423,00		
5		€ 448,00	€ 25,00	€ 423,00		
6		€ 448,00	€ 25,00	€ 423,00		
7		€ 448,00	€ 25,00	€ 423,00		
8		€ 448,00	€ 25,00	€ 423,00		
9		€ 448,00	€ 25,00	€ 423,00		
10		€ 448,00	€ 25,00	€ 423,00		
11		€ 448,00	€ 25,00	€ 423,00		
12		€ 448,00	€ 25,00	€ 423,00		
13	1	€ 500,00			€ 476,78	€ 23,22

[Handwritten signatures]

Chiamata Esponente Maximiliano Rita [Signature]

DOTT.SSA ADELE GRAZIOLI
DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

14	2	€	500,00			€	476,78	€	23,22
15	3	€	500,00			€	476,78	€	23,22
16	4	€	500,00			€	476,78	€	23,22
17	5	€	500,00			€	476,78	€	23,22
18	6	€	500,00			€	476,78	€	23,22
19	7	€	500,00			€	476,78	€	23,22
20	8	€	500,00			€	476,78	€	23,22
21	9	€	500,00			€	476,78	€	23,22
22	10	€	500,00			€	476,78	€	23,22
23	11	€	500,00			€	476,78	€	23,22
24	12	€	500,00			€	476,78	€	23,22
25	13	€	500,00			€	476,78	€	23,22
26	14	€	500,00			€	476,78	€	23,22
27	15	€	500,00			€	476,78	€	23,22
28	16	€	500,00			€	476,78	€	23,22
29	17	€	500,00			€	476,78	€	23,22
30	18	€	500,00			€	476,78	€	23,22
31	19	€	500,00			€	476,78	€	23,22
32	20	€	500,00			€	476,78	€	23,22
33	21	€	500,00			€	476,78	€	23,22
34	22	€	500,00			€	476,78	€	23,22
35	23	€	500,00			€	476,78	€	23,22
36	24	€	500,00			€	476,78	€	23,22
37	25	€	500,00			€	476,78	€	23,22
38	26	€	500,00			€	476,78	€	23,22
39	27	€	500,00			€	476,78	€	23,22
40	28	€	500,00			€	476,78	€	23,22
41	29	€	500,00			€	476,78	€	23,22
42	30	€	500,00			€	476,78	€	23,22
43	31	€	500,00			€	476,78	€	23,22
44	32	€	500,00			€	476,78	€	23,22
45	33	€	500,00			€	476,78	€	23,22
46	34	€	500,00			€	476,78	€	23,22
47	35	€	500,00			€	476,78	€	23,22
48	36	€	500,00			€	476,78	€	23,22
49	37	€	500,00			€	476,78	€	23,22
50	38	€	500,00			€	476,78	€	23,22
51	39	€	500,00			€	476,78	€	23,22
52	40	€	500,00			€	476,78	€	23,22
53	41	€	500,00			€	476,78	€	23,22
54	42	€	500,00			€	476,78	€	23,22
55	43	€	500,00			€	476,78	€	23,22
56	44	€	500,00			€	476,78	€	23,22
57	45	€	500,00			€	476,78	€	23,22
58	46	€	500,00			€	476,78	€	23,22
59	47	€	500,00			€	476,78	€	23,22

Al. Sant'Anna / [Signature]

Adm. Espando Maximello Rito - [Signature]

DOTT.SSA ADELE GRAZIOLI
DOTTOR COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

60	48	€ 500,00			€ 476,78	€ 23,22
61	49	€ 500,00			€ 476,78	€ 23,22
62	50	€ 500,00			€ 476,78	€ 23,22
63	51	€ 500,00			€ 476,78	€ 23,22
64	52	€ 500,00			€ 476,78	€ 23,22
65	53	€ 500,00			€ 476,78	€ 23,22
66	54	€ 500,00			€ 476,78	€ 23,22
67	55	€ 500,00			€ 476,78	€ 23,22
68	56	€ 500,00			€ 476,78	€ 23,22
69	57	€ 500,00			€ 476,78	€ 23,22
70	58	€ 500,00			€ 476,78	€ 23,22
71	59	€ 500,00			€ 476,78	€ 23,22
72	60	€ 500,00			€ 476,78	€ 23,22
73	61	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
74	62	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
75	63	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
76	64	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
77	65	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
78	66	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
79	67	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
80	68	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
81	69	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
82	70	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
83	71	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
84	72	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
85	73	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
86	74	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
87	75	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
88	76	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
89	77	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
90	78	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
91	79	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
92	80	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
93	81	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
94	82	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
95	83	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
96	84	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
97	85	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
98	86	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
99	87	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
100	88	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
101	89	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
102	90	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
103	91	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
104	92	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
105	93	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78

Dei per att. fot. Graziosi

come Esperto Maximello Rita P. e. B. e. P. e. P.

DOTT.SSA ADELE GRAZIOLI
DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

106	94	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
107	95	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
108	96	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
109	97	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
110	98	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
111	99	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
112	100	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
113	101	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
114	102	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
115	103	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
116	104	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
117	105	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
118	106	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
119	107	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
120	108	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
121	109	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
122	110	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
123	111	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
124	112	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
125	113	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
126	114	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
127	115	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
128	116	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
129	117	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
130	118	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
131	119	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
132	120	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
133	121	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
134	122	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
135	123	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
136	124	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
137	125	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
138	126	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
139	127	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
140	128	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
141	129	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
142	130	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
143	131	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
144	132	€ 514,56			€ 476,78	€ 37,78
145	133	€ 514,24			€ 476,78	€ 37,78
		€ 73.562,56	€ 300,00	€ 5.076,00	€ 63.411,74	€ 4.150,82

Dr. Adelina Grazioli

Anna Esposito Marinello Rita - Consulente di legge

DOTT.SSA ADELE GRAZIOLI
DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

CONCLUSIONI

Voglia l'On.le Giudice Delegato, previa l'attuazione delle prescrizioni di legge e la fissazione dell'udienza con convocazione dei creditori solo ai fini di eventuali contestazioni in via preliminare, ordinare la sospensione di ogni procedura esecutiva:

- nel merito accertare e dichiarare la fattibilità del Piano del Consumatore proposto dai debitori e per l'effetto,
- omologare il presente Piano del consumatore;
- in subordine, convertire il Piano del Consumatore in Proposta di Accordo da sottoporre all'approvazione dei creditori.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, il sottoscritto Dott.ssa Adele Grazioli, iscritta all'ODCEC di Caserta al n. 1340/A, rendendosi disponibile per ogni ulteriore chiarimento

VERIFICATA

- La completezza della documentazione depositata dall'istante;
- L'attendibilità dei dati forniti direttamente dai sovraindebitati, comprovata dai documenti estratti dalle banche dati pubbliche consultate dall'OCC nell'esercizio delle funzioni attribuite dall'art.15 l.n.3/2012;

ESAMINATI

- i documenti messi a disposizione dai debitori e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dei debitori;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- il Piano del Consumatore predisposto dai coniugi Braucci- Lametta;

ATTESTA

la veridicità dei dati esposti, la fattibilità e convenienza del Piano del Consumatore ex art. 8 legge n. 3 del 27 gennaio 2012.

Si attesta che la presente realizzazione è composta da n. 29 pagine e di n. 9 allegati.

S. Maria C. V. , li 28/04/2017

Il Professionista:

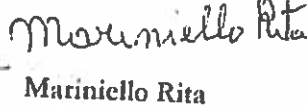

Dott.ssa Adele Grazioli

I Debitori:


Braucci Salvatore

I terzi garanti:


Lametta Antonio


Mariniello Rita


Lametta Annunziata


Esposito Anna